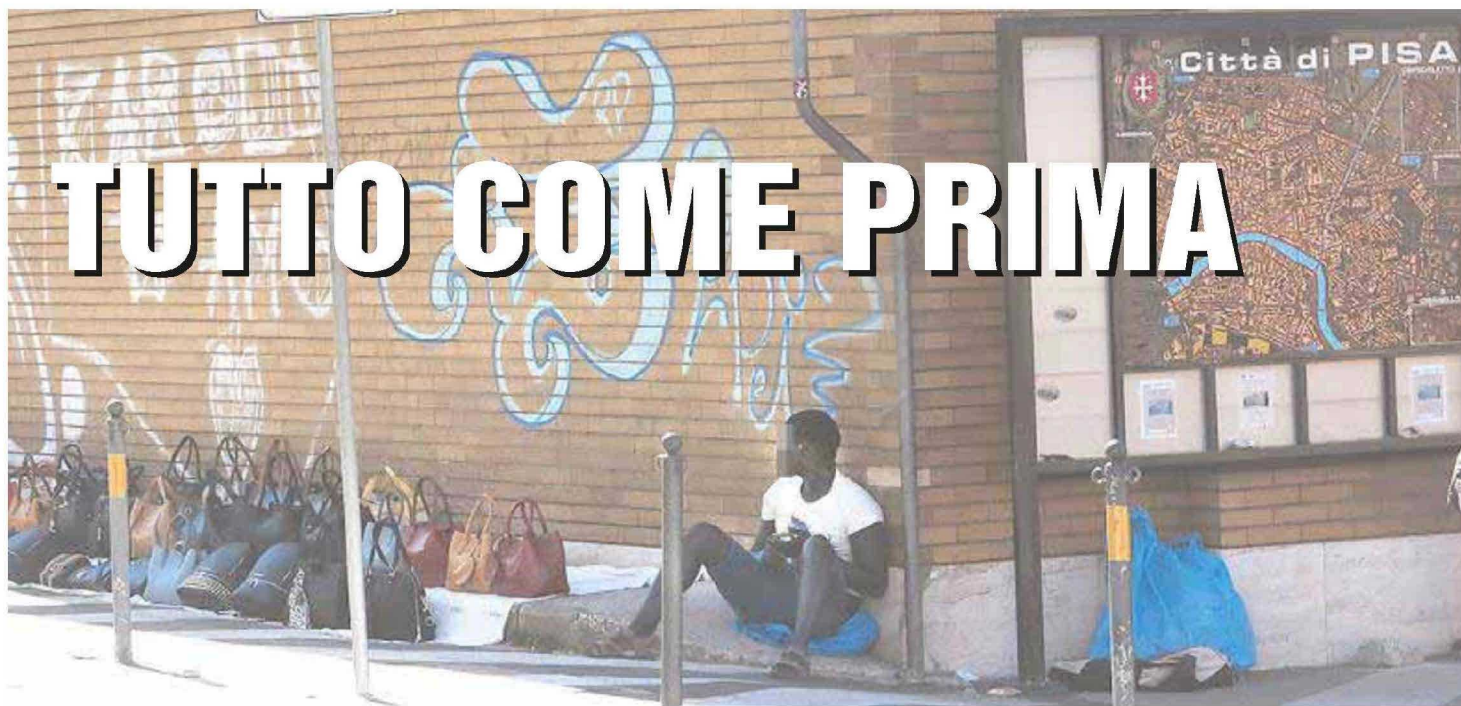


COMMERCIO ABUSIVO



TUTTO COME PRIMA

Se arriva la polizia le «sentinelle» danno l'allarme

NIENTE è cambiato. Via Vecchia di Barbaricina ieri mattina si è svegliata e, contro ogni previsione, non ha cambiato la sua veste. Come se i tafferugli di venerdì pomeriggio tra venditori abusivi e finanzieri non fossero mai accaduti. Come se il Far West, andato in scena a due passi dalla Torre di fronte a decine di turisti, fosse già un lontano ricordo. Ma la tensione non si placa. Da un lato della strada decine di commercianti abusivi 'presidiano' la loro strada. Quella che ogni giorno tappezzano di tappetini colmi di orologi, borse, cappelli e merce contraffatta. Dall'altro lato un presidio delle forze di polizia sorveglia la zona che, in concomitanza, vede andare in scena una manifestazione anti-abusivismo di Lega Nord e Pisa nel cuore. Ma l'aria che si respira è pesante, i commercianti regolari non vogliono parlare.

GLI SCONTRI di venerdì pomeriggio, culminati in un tafferuglio violento tra ambulanti e militari della Guardia di finanza, finiti in tre al Pronto soccorso, non sono serviti a dare un freno a un fenomeno che, al contrario, risulta essere

ben radicato. Se da un lato i commercianti di Porta Nova, trincerati in un nervoso silenzio, avevano inveito contro gli stranieri surriscaldando ulteriormente un venerdì pomeriggio di fuoco, dall'altra i venditori abusivi non mollano e anzi adottano ogni accorgimento per non farsi sequestrare la merce. Hanno così organizzato controlli e giri delle «sentinelle», cioè alcuni abusivi che, pattugliando le strade in bicicletta, sorvegliano la zona e diramano il segnale per sfuggire in tempo ai blitz delle forze dell'ordine. Un'organizzazione fitta e capillare che però è venuta meno venerdì pomeriggio quando, la retata delle Fiamme gialle, ha messo a segno il sequestro di diverse centinaia gli oggetti contraffatti. Ma ieri pomeriggio tutto è tornato come prima: via Vecchia di Barbaricina e via Andrea Pisano ospitano gli stessi tappeti con borse, orologi e cappelli contraffatti esposti. «Non ne possiamo più - sbotta un commerciante della zona -. Siamo esasperati e non vogliamo vivere in questo clima. L'aggressione di venerdì sigla un punto di non ritorno. A noi tocca

pagare le tasse, fare i salti mortali per essere in regola con le nostre attività e dobbiamo assistere passivamente a queste risse? Per non parlare dei rom che assediano i turisti».

SUL VERSANTE delle indagini, la polizia ha identificato una decina di persone nell'immediatezza dei fatti. Sono in corso controlli e si cercano riscontri anche sulla base delle testimonianze raccolte per arrivare a individuare con certezza i responsabili dell'aggressione. Se riconosciuti, saranno tutti denunciati.

Francesca Franceschi





STESSO COPIONE Via Vecchia di Barbaricina e via Andrea Pisano assediate anche ieri dagli abusivi (Foto Valtriani/Teta)



Riflettori

La scintilla

Nel pomeriggio di venerdì i finanziari sono in via vecchia Barbaricina per controlli contro gli abusivi. I venditori di colore si oppongono con violenza al sequestro della merce



Le indagini

Vengono identificate una decina di venditori abusivi. Sono in corso riscontri e si stanno raccogliendo testimonianze: per molti di loro scatterà la denuncia



Le reazioni

Lega Nord e 'Pisa nel cuore' hanno organizzato ieri mattina un sit-in nella zona monumentale di solidarietà alle forze dell'ordine e ai commercianti regolari